

REPUBBLICA ITALIANA



Imposta di bollo di € 16,00 assolta in modo virtuale mediante pagamento con modello F23 in data 27/03/2021.

REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 4 – DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA

Via Giovanni Bonsignore, 1 -90135 PALERMO

Risposta a nota prot. AdB n. 5516 del 12/04/2021.

Protocollo n. 12254 del 06/08/2021

Alla Ditta Giambrone Gianni Domenico
per il tramite del Tecnico incaricato Geom. Antonino Lo Bianco
antonino.lobianco@geopec.it

e p. c. Al Comune nel di Termini Imerese (PA)
protocollo@pec.comuneterminimerese.pa.it

“ “ “ All’Agenzia del Demanio
dre_Sicilia@pce.agenziademanio.it

“ “ “ Al Servizio 3 “Pareri e Autorizzazioni”
SEDE

“ “ “ Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito dell’ Autorità
di Bacino
SEDE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA – Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n° 50 del 05/03/2021.

****AIU a favore di Giambrone Gianni Domenico – Lavori su argini Fiume Torto****

- **Lavori: Pulizia e ripristino argine del tratto di alveo del Fiume Torto con ricostruzione delle porzioni di terreno asportate dall’erosione del corso d’acqua prospiciente il lotto di terreno Fg. 66 p.lle 285-286, nel territorio di Termini Imerese (PA).**
- **Ditta: GIAMBRONE Gianni Domenico – C.F.: [REDACTED].**

IL SEGRETARIO GENERALE DELL’AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

VISTO il “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al R.D. 25/07/1904 n° 523 e in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” e il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;

VISTA la L. 05/01/1994 n° 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTE le “*Linee Guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 50 del 95/03/2021 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTA la Direttiva del Segretario Generale di questa Autorità prot. n° 8445 del 25/06/2020 avente ad oggetto “*Direttiva in materia di Autorizzazione Idraulica Unica degli interventi di manutenzione delle opere ricadenti sui corsi d’acqua e/o sul demanio idrico*”;

VISTA la Direttiva del Segretario Generale di questa Autorità prot. n° 3459 del 05/03/2021 avente ad oggetto “*Criteri di priorità sui pareri ed autorizzazioni a cura dell’Autorità di Bacino*”;

VISTA la nota datata 10/04/2021, acquisita al protocollo di questa Autorità n° 5516 in data 12/04/2021, con la quale la ditta Giambrone Gianni Domenico, nella qualità di proprietario esclusivo della p.lla 286 e di comproprietario della p.lla 285 del F. di mappa 66 del Comune di Termini Imerese, costituenti un unico lotto di terreno agricolo in c/da Ruffina, ha chiesto l’Autorizzazione Idraulica Unica per effettuare opere di “*Pulizia e ripristino argine del tratto di alveo del Fiume Torto prospiciente il lotto di terreno in corrispondenza del F. 66 p.lle 285 e 286 posto al confine con l’argine del Fiume Torto nel territorio di Termini Imerese con ricostruzione delle porzioni di terreno asportate dall’erosione del corso d’acqua*”.

VISTA la documentazione tecnica allegata alla superiore istanza di seguito elencata:

- Relazione Tecnico illustrativa;
- Elaborati tecnici (corografia IGM 1:25.000, stralcio CTR 1:10.000, stralcio catastale 1:2.000, planimetria su ortofoto 1:2.000, rilievi 1:1.000, profili e ortofoto);
- Studio idrogeologico, idrologico e idraulico;
- Dichiarazione sul regime vincolistico della’rea;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali sopra elencati;

CONSIDERATO che l’intervento proposto prevede la ricostruzione dell’argine in corrispondenza del limite tra la proprietà demaniale e la proprietà privata. Il progetto prevede le seguenti fasi:

- Attività di rimozione della vegetazione spontanea e degli arbusti presenti nel tratto di alveo prospiciente il fondo di proprietà;
- Ripristino delle sponde con utilizzo dello stesso materiale sovralluvionale ivi presente, con funzione di arginatura e protezione dai fenomeni erosivi e di scalzamento al piede e/o posa in opera di apposite gabbionate, con funzione di ulteriore salvaguardia delle sponde per uno sviluppo di m 60 e altezza massima di m 3.0;
- Ripristino della sezione di deflusso, inteso come risagomatura, anche a protezione di erosioni spondali, con impiego di materiali litoidi trasportati e accumulati in punti isolati dell’alveo, pregiudizievoli al regolare deflusso delle acque.

Le verifiche idrauliche prodotte dai Progettisti hanno determinato i tiranti idrici corrispondenti a periodi di ritorno di 100 e 300 anni che rispettivamente sono pari a circa 2.30 m e 2.70 m. Inoltre, in corrispondenza della sezione di interesse insiste un’ampia area che svolge funzione di cassa di espansione che è di proprietà demaniale e che nel tempo, come verificato dai Progettisti con l’analisi delle immagini satellitari per periodo compreso dal 2002 al 2019, ha svolto tale funzione a meno di interferenze fra le quali depositi sovralluvionali ecc..

Il materiale sovralluvionale asportato ripristinerà il regolare deflusso del corso d’acqua nel tratto interessato e che lo stesso materiale dovrà essere utilizzato per il ripristino delle sponde;

CONSIDERATO che le attività di cui ai precedenti punti 2 e 3 rientrano tra quelle soggette al rilascio dell’Autorizzazione Idraulica Unica ex D.S.G. n. 50/2021 di questa Autorità;

CONSIDERATO che lo scopo dell’intervento proposto è quello di “*ricostruzione della sponda prospiciente il proprio fondo al fine di salvaguardare la proprietà, contenere l’attività erosiva che si determina mediante la effettuazione delle opere (di seguito elencate), laddove è determinato il limite fra la proprietà privata e la proprietà demaniale*”;

CONSIDERATO che la ditta richiedente ha prodotto la documentazione prevista dai commi 1 e 2 dell’art. 36 della L.R. 22/02/2019 n° 1 (*Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi*);

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n° 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 57 e 93 e segg.;

VISTO il parere rilasciato dal Servizio 3 di questa Autorità con nota prot. n° 10656 del 07/07/2021 propedeutico al rilascio della presente Autorizzazione, con il quale si evidenzia che,

- 1) per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico: *“La zona di intervento non ricade all'interno di aree perimetrate nel vigente P.A.I.”*;
- 2) per gli aspetti relativi al R.D. 25/07/1904 n° 523, si esprime parere di compatibilità idraulica favorevole con prescrizioni e/o raccomandazioni;

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame interessano l'alveo del **Fiume Torto** che nei tratti interessati scorre su aree demaniali e risulta inserito al n° 71 dell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Palermo con il nome *“Fiume Torto, Vallone Frascaonara”* ma non è tra quelli transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n° 1503 e pertanto è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato.

ATTESTA

che, con riferimento al rilascio del parere di compatibilità idraulica di cui alle Norme di Attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, l'attuale regime normativo non ne prevede il rilascio per la fattispecie in esame;

ATTESTA

che, con riferimento alle norme di attuazione del Piano per l'Assetto Idrogeologico, le aree di intervento non ricadono all'interno di aree a pericolosità e/o rischio geomorfologico e/o idraulico cartografate nel PO.A.I. vigente del Bacino Idrografico del Fiume Torto (031);

RILASCIA

Alla Ditta Giambrone Gianni Domenico, C.F.: XXXXXXXXXX
“nulla osta idraulico” ai sensi degli artt. 57 e 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti;
“autorizzazione all'accesso all'alveo” del Fiume Torto “e alla realizzazione degli interventi” di cui al progetto di che trattasi.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- a) Prescrizioni e/o raccomandazioni di cui al parere prot. n° 10656 del 07/07/2021 del Servizio 3 di questa Autorità di Bacino:
 - Per il rivestimento spondale dovrà farsi ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica come gabbioni predisposti per il rinverdimento o per le scarpate non rivestite, di piantumazione di essenze autoctone;
 - La protezione da realizzare dovrà essere raccordata ai due estremi con la sponda esistente;
- b) Ulteriori prescrizioni e/o raccomandazioni:
 - La presente Autorizzazione si riferisce esclusivamente alla realizzazione delle attività ed opere in premessa descritte, secondo le modalità illustrate negli elaborati progettuali allegati alla nota prot. n. 10656 del 07/07/2021; sono escluse qualsiasi altra opera e/o attività che possa influire sul buon regime delle acque;
 - i materiali di risulta provenienti dalle lavorazioni di progetto e dallo sfalcio della vegetazione infestante dovrà essere allontanato dall'alveo e portato a pubblica discarica, al fine di non costituire ostacolo al libero deflusso delle acque;
 - non dovranno essere arrecati danni alle eventuali opere idrauliche presenti nelle aree di intervento e nell'immediato intorno;
 - i lavori di pulizia della vegetazione riparia e della vegetazione spontanea in alveo dovranno essere realizzati esclusivamente tramite il taglio della stessa vegetazione, senza estirpazione dell'apparato radicale, al fine di evitare fenomeni di instabilità delle sponde e dell'alveo e di salvaguardare l'ecosistema acquatico;
 - i lavori dovranno essere realizzati esclusivamente nel periodo di magra del corso d'acqua interessato;
 - dovrà essere sollevata in maniera assoluta questa Autorità di Bacino da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte terzi in conseguenza dell'esecuzione dei lavori in argomento;
 - vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione negli altri casi. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina "Siti tematici", sezione "Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica", sottosezione "Autorizzazioni".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

Il Dirigente del Servizio 4
Firmato: Ing. Giuseppe Dragotta

Il Segretario Generale
Firmato: Ing. Francesco Greco

ORIGINALE AGLI ATTI DELL'UFFICIO